Consiglio pastorale Comunità SS. Trinità - Cesano Maderno

martedì 22 settembre 2020 c/o Sacra Famiglia

Diaconia

Presenti: don Fabio Viscardi, don Claudio Perfetti **Assenti:** Felicita Biffi, don Isacco Pagani, Paolo Timpano

Consiglieri

Presenti: Bertaglia Alessandro, Corbetta Mauro, D'Argliano Simone, Del Forno Jacopo, Del Mastro Marianna, Diotti Marianna, Favot Danila, Fugazza Walter, Guanziroli Laura, Gurrieri Noemi, Longoni Davide, Marella Mariagrazia, Marzorati Maddalena, Mazzola Piera, Mornata Enrico, Mornata Mariagrazia, Motta Sara, Motta Sebastiano, Padovani Elena, Peloso Paolo, Radice Denise, Riccardi Giuseppe, Sacchi Claudio, Secchi Davide, Tomasso Sabrina, Zardoni Silvia

Assenti: Longoni Claudia, Pozza Giuliano

La riunione inizia con la lettura di un estratto dalla Lettera Pastorale di Mons. Delpini "Infonda Dio sapienza nel cuore" (pag. 78)

C'è una grazia speciale in ogni inizio. Chi si mette all'opera è attratto da una meta da raggiungere, da un risultato desiderabile, dall'intenzione di vivere il tempo come amico del bene.

C'è anche una speciale tentazione in ogni ripresa, quando chi si mette all'opera sembra spinto dall'inerzia e dice: "Ancora? Sempre le stesse cose? I soliti volti, i soliti fastidi, le solite tensioni! Uffa!". Si può vivere il tempo come nemico del bene, logoramento che spegne, fatica che stanca.

Come inizieremo quest'anno? Dopo il trauma subìto, dopo le molte previsioni e le molte smentite, sotto molti condizionamenti e forse inestirpabili paure, come comincerà quest'anno? La sapienza cristiana legge in ogni inizio un'occasione, una grazia, una novità. Tanto più in questo 2020: molte delle solite cose sono da re-inventare. Forse tutto come prima? Forse niente come prima? Piuttosto saremo docili allo Spirito di Dio e come "ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli: è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche" (cfr. Mt 13, 52)

Don Fabio invita ciascuno a condividere "cose antiche e delle cose nuove": cosa portiamo nel cuore di queste ultime settimane e cosa ci auguriamo per il futuro? E inizia ringraziando la comunità di Legnano per come lo ha supportato e sopportato in questi anni e augurandosi per il futuro di vivere una buona comunione coi preti e le ausiliarie, perché la diaconia sia un segno fecondo dentro la comunità.

Si sono susseguiti diversi interventi che hanno posto particolarmente in luce la significativa esperienza vissuta in occasione della prima s. messa di don Ronel, don Alessandro e don Francesco. La comunità ha potuto respirare una grazia e una gioiosa disponibilità alla collaborazione assai promettenti per il futuro. Il desiderio è quello di costruire legami di fraternità che abbiamo al centro la presenza del Signore.

INTRODUZIONE DI DON FABIO

Dopo la recita del Salmo 1 don Fabio ha letto un estratto CEI "Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia":

Il parroco sarà meno l'uomo del fare e dell'intervento diretto e più l'uomo della comunione; e perciò avrà cura di promuovere vocazioni, ministeri e carismi. La sua passione sarà far passare i carismi dalla collaborazione alla corresponsabilità, da figure che danno una mano a presenze che pensano insieme e camminano dentro un comune progetto pastorale.

In merito a queste parole, **don Fabio** si augura di essere attento alle vocazioni, ai ministeri, ai carismi, perché ciascuno valorizzi i doni ricevuti, accettando e stimolando i cammini di ciascuno. Pensando al futuro della Chiesa, diventa urgente suscitare un laicato corresponsabile; non basta la semplice collaborazione, occorre la condivisione di chi *sente "mia" questa comunità*. E non c'è niente di meglio di un consiglio pastorale per pensare insieme a come intrecciare i fili di una comunità cristiana fatta da persone dai cammini di fede assai diversificati.

TEMI DI CONFRONTO

Saluto ufficiale a don Romeo. Don Romeo ha confermato a don Fabio che considera quello di domenica 30 agosto come il saluto ufficiale della comunità. Accoglie tuttavia volentieri l'invito a inaugurare la nuova Sala San Paolo VI. I lavori dovrebbero concludersi a fine ottobre e una data utile potrebbe essere l'8 novembre a mezzogiorno con un pranzo comunitario. Inoltre, don Romeo ha comunicato che nel pomeriggio del 25 ottobre si terrà il suo ingresso ufficiale come parroco della Valsolda. Don Fabio sollecita una presenza importante della nostra comunità, non tanto per la messa delle 17 (gli spazi sono contingentati), quanto per la camminata prevista alle ore 14:30 lungo le strade della Valsolda. Don Fabio non potrà presenziare perché impegnato con le cresime nella nostra comunità, però intende organizzare un pullman (oltre alla libertà di andare anche le proprie auto).

Saluti ufficiali a don Sergio e Katia. Don Fabio ritiene opportuna una festa comunitaria oltre alla cena organizzata dai giovani con don Sergio l'8 settembre. Si è più propensi ad organizzarla a Santa Eurosia, dove entrambi hanno vissuto in questi anni. Un'ipotesi potrebbe essere la sera di sabato 31 ottobre con S. Messa alle ore 18 e aperitivo/cena insieme. Altrimenti si slitterebbe a dicembre, poiché a novembre è già in calendario l'inaugurazione della Sala San Paolo VI e l'ingresso ufficiale di don Fabio.

4 ottobre, domenica dell'ulivo. La diocesi propone la domenica dell'ulivo come richiamo all'Arca di Noè e alla colomba che torna con un ramo di ulivo che porta speranza. Durante questa domenica accogliamo il nuovo diacono don Paolo. Don Claudio suggerisce di organizzare questa domenica insieme alle catechiste.

Gli oratori restano ancora chiusi, perché si possono aprire solo per attività mirate. Don Fabio suggerisce di aspettare l'arrivo di don Paolo per l'organizzazione di tali attività.

Ingresso ufficiale di don Fabio, 22 novembre. Don Fabio ha scelto questa data che è prossima all'anniversario della costituzione ufficiale della Comunità Pastorale (24 novembre). Il desiderio è di celebrare una messa solenne in tutte e tre le parrocchie, fare un'immaginetta (magari con la Trinità di Rublev) e organizzare un aperitivo dopo ogni messa o anche un pranzo/cena. Don Claudio pone l'attenzione sul periodo a rischio Covid. Elena Padovani suggerisce di invitare alle tre messe categorie diverse di persone (giovani, gruppi famiglie, consiglio pastorale, altro) che raccontino durante la celebrazione che cosa ha significato per loro vivere in una Comunità Pastorale. In questo modo le celebrazioni saranno

trasversali e non legate alle singole parrocchie. Per preparare l'ingresso di don Fabio si rende necessaria la costituzione di una piccola commissione operativa nella quale parteciperanno Elena Padovani, Denise Radici, Paolo Peloso, Enrico Mornata e Noemi Gurrieri.

Proposte pastorale oratoriana e giovanile

Noemi Gurrieri spiega che per il gruppo adolescenti è stata istituita una équipe che sta lavorando per pensare a come organizzare gli spazi e se fare tutto a Binzago. Si troveranno il 5 ottobre. È in progetto anche "Giovani Insieme": per tenere aperto tutti i giorni l'oratorio (tranne il lunedì) due ore, con uno spazio studio e altro.

Sara Motta comunica che la proposta per i preadolescenti sarà di due ore il sabato pomeriggio. Il cammino partirà dalla storia di Davide e si lavorerà per classi divise.

Don Claudio informa che sono previsti tre incontri per i cresimandi e all'ultimo incontro arriverà un giovane a presentare la proposta preado.

Catechesi adulti. Don Fabio desidera approfittare del biblista don Isacco per degli incontri di catechesi durante l'anno, cominciando in Avvento. Proposte diverse: lectio, adorazione, rosario.

Lettera pastorale "Infonda Dio sapienza del cuore". È desiderio di don Fabio spiegarla un poco alla volta nel Filo d'Oro o sulla Rete.

Segreterie parrocchiali. Don Fabio ritiene necessaria l'apertura tre volte a settimana (due ore al giorno) delle segreterie parrocchiali, per alleggerire il parroco da incombenze meramente burocratiche e tecniche. Si rende necessaria anche la segnalazione di un avvocato che sia disponibile ad entrare nel Consiglio Affari Economici.

ALCUNE NOTE DI DON FABIO

- <u>Spostamento sede caritas di Binzago.</u> Verrà liberato uno spazio nei locali del cortile della chiesa, per rendere più agevole la gestione dei viveri e la loro distribuzione.
- Intenzioni messe. La normativa prevede solo due possibilità settimanali in cui avere più intenzioni: noi lo faremo il sabato sera e a tutte le messe feriali serali. Durante le altre messe si potrà avere solo un'intenzione legata ad una persona (o nucleo famigliare). Tale scelta verrà illustrata sul Filo d'oro e diventerà operativa a partire dal prossimo anno.
- <u>Situazione economica parrocchie</u>: i conti di Santa Eurosia e della Sacra Famiglia sono vicini allo zero (alla Sacra Famiglia restano 50.000 euro, ma sono un lascito testamentario vincolato alla sistemazione del tabernacolo). I costi della ristrutturazione dell'oratorio di Binzago, inizialmente preventivati in 250.000 € e poi lievitati a 340.000 €, sono coperti ma poi anche qui il conto si avvicinerà allo zero.
 - Le spese sono tante, perché ci sono troppe strutture da mantenere, e le offerte diminuiscono. Dal 1° ottobre riparte la raccolta offerte durante le messe (come già accade nelle comunità parrocchiali vicino alla nostra).
- <u>Tumulazione defunti e funerali</u>. Nelle nostre parrocchie si tornerà ad accompagnare la salma al cimitero.
- Residenza sacerdoti. Don Claudio si trasferirà alla Sacra Famiglia; don Isacco a Santa Eurosia.

Null'altro essendo emerso la riunione si conclude alle ore 23.00.

La segretaria

Il parroco